



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"C. GOVONI"

Via V.Veneto, 23 - COPPARO (FE)

tel. e fax 0532 860026

Piano

Offerta

Formativa



A.S. 2011 - 2012

*Ecco che cosa resta
di tutta la magia della fiera
quella trombettina
di latta azzurra e verde,
che suona una bambina
camminando, scalza, per i campi.
Ma, in quella nota sforzata,
ci son dentro i pagliacci bianchi e rossi,
c'è la banda d'oro rumoroso,
la giostra coi cavalli, l'organo, i lumini.
Come, nello sgocciolare della gronda,
c'è tutto lo spavento della bufera,
la bellezza dei lampi e dell'arcobaleno,
nell'umido cerino d'una lucciola
che si sfa su una foglia di brughiera
tutta la meraviglia della primavera.*

Corrado Govoni

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità dell'istituzione scolastica la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum (sia per la quota definita dal Ministero sia per quella definita dalla scuola stessa), nonché dalle attività extracurricolari, educative e organizzative.

Il POF dell'Istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado "Corrado Govoni", stilato ai sensi del DPR 275 del 08.03.1999, è il documento che riassume il percorso formativo, didattico ed educativo che la Scuola intende perseguire specificando gli obiettivi, i percorsi, le risorse, l'organizzazione e le metodologie utili per raggiungere la crescita personale, culturale, sociale e civile dell'allievo.

I Docenti ritengono che il POF non sia soltanto uno strumento che la Scuola adotta per organizzare se stessa, per progettare e strutturarsi, ma sia un vero e proprio patto formativo con le famiglie e con le agenzie culturali ed educative del territorio, al fine di poter raggiungere la piena formazione della "persona".

INDICE

AREA GENERALE.....	5
1. CONFIGURAZIONE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO	5
1.1 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI.....	5
1.2 COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI TERRITORIALI	6
2. LINEE GUIDA DEL POF	6
3. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO	8
4. RISORSE PROFESSIONALI.....	8
a) Elenco Docenti per materia	9
b) Il Personale Amministrativo.....	9
c) I Collaboratori Scolastici.....	10
d) La Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi.....	10
e) Il Dirigente Scolastico.....	10
f) I Coordinatori di Classe.....	10
5. ORGANISMI GESTIONALI.....	11
a) IL CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	11
b) IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA	11
c) LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	11
d) I REFERENTI.....	11
6. ORGANISMI PROGETTUALI	12
7. RISORSE STRUTTURALI.....	13
AREA DIDATTICA	14
1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	14
2. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI	14
SEDE DI COPPARO	15
SEZIONE STACCATA DI BERRA.....	16
SEZIONE STACCATA DI RO FERRARESE.....	17
3. AUTONOMIA SCOLASTICA E PROGETTI	18
3.1 SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO	18
4. PIANO PEDAGOGICO-DIDATTICO.....	20
4.1. FINALITA' GENERALI	20
4.2. OBIETTIVI GENERALI INTERDISCIPLINARI	21
4.3. OBIETTIVI DIDATTICI.....	22
4.4. METODOLOGIA DIDATTICA	23
4.5. TIPOLOGIA DELLA LEZIONE	23
4.6. DISCIPLINE DIDATTICHE	23
5. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO.....	24
5.1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO PER CIASCUNA DISCIPLINA SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE.....	25
5.2. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO NEL COMPORTAMENTO	27
5.3 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO	28
6. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	28
7. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	28

8. SOSTEGNO ALLE CLASSI CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	29
9. CONSULENZA AI DOCENTI.....	29
10. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	30
AREA FUNZIONALE.....	31
1. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA SCUOLA	31
2. ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA SCUOLA E PIANO DI EMERGENZA.....	31

AREA GENERALE

1. CONFIGURAZIONE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di I° grado "Corrado Govoni" di Copparo é costituita da tre plessi scolastici, collocati nei comuni di Copparo, Berra e Ro Ferrarese: si tratta, infatti, di realtà territoriali diversificate, con esigenze e bisogni formativi che non sono del tutto uniformabili.

L'utenza del territorio, su cui l'Istituto opera, presenta caratteristiche differenziate, riconducibili anche alla collocazione geografica.

Mentre la scuola di Copparo opera in un contesto omogeneo d'istruzione di livello medio caratterizzato da sufficiente benessere economico, nelle realtà dei Comuni di Berra e Ro Ferrarese, le scuole rivestono il ruolo prevalente di formazione per i preadolescenti.

Per tutti i tre Comuni i rapporti con il territorio sono sempre stati frequenti e costruttivi: le Amministrazioni locali sostengono le iniziative scolastiche consentendo l'utilizzo delle strutture extrascolastiche presenti nel territorio. Contestualmente propongono, finanziano e partecipano ad esperienze didattiche e di aggiornamento significative.

Anche la collaborazione fra la Scuola e i servizi dell'ASL é sempre stata fattiva, concretizzata in azioni di forte valenza educativa: nel campo strettamente sanitario, a sostegno degli alunni diversamente abili, in attività rivolte alla prevenzione dei rischi ed alla sensibilizzazione sui problemi legati alla salute ed al benessere degli adolescenti.

1.1 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI

SEDE

COPPARO

via Vittorio Veneto n° 23 - 44034 Copparo
tel. e fax: 0532 - 860026
mail: posta@scuolagovonicopparo.it
sito web: <http://www.scuolagovonicopparo.it>

SEDI STACCATE

RO FERRARESE

via L.Benetti n° 7 – 44030 Ro Ferrarese
tel. e fax: 0532- 868132

BERRA

via Postale n° 35 – 44033 Berra
tel. e fax: 0532- 831007

ORARIO DI SEGRETERIA

PER STUDENTI E FAMIGLIE

LUNEDÌ – SABATO	8.00 – 9.00	--	12.00 – 13.30
MERCOLEDÌ POMERIGGIO	15.00 – 17.30		

1.2 COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI TERRITORIALI

Da tempo nella Scuola si realizzano, in ambito curricolare ed extracurricolare, attività di recupero e potenziamento, esperienze tese a realizzare la continuità nella scuola dell'obbligo, percorsi di orientamento, attività di teatro, di lettura, di educazione alla salute ed ambientale anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, l'A.S.L. ed aziende del territorio.

2. LINEE GUIDA DEL POF

Assunto principale della Scuola Secondaria Statale di I° grado "C. Govoni" è che ciascuna persona debba essere motivata, coinvolta e incoraggiata ad apprendere lungo l'intero arco della vita.

Il Collegio Docenti, in armonia con i fini del sistema educativo di istruzione e di formazione vigente, propone obiettivi e finalità miranti alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno. In sinergia con ciò, i docenti intendono assolvere il proprio ruolo offrendo a tutte le diverse componenti, anche le più deboli, la possibilità di ottenere il successo scolastico e conseguire almeno gli obiettivi cognitivi minimi. Gli insegnanti si propongono di approfondire, attraverso attività diversificate, i saperi fondamentali, la cui acquisizione è perseguita tramite i curricula delle diverse discipline. Tali attività orientano gli alunni alla conoscenza di sé e dell'ambiente, potenziano e consentono la sperimentazione delle attitudini individuali, al fine di realizzare la maturazione delle loro capacità decisionali per conseguire competenze spendibili nel prosieguo degli studi superiori e successivamente nel mondo del lavoro.

L'Istituto si propone, contestualmente, di potenziare la creatività, lo spirito di iniziativa e di progettazione, nonché la capacità di adattamento: queste qualità contribuiscono a consolidare l'autostima negli studenti e spingono, nello stesso tempo, i docenti a provare metodi innovativi adatti per aumentare l'efficacia dell'apprendimento.

Partendo dal presupposto che l'educazione trasmetta una crescente quantità di conoscenze e cognizioni organizzate in contesti in continua evoluzione, il POF conseguentemente cala le sue proposte curriculari nel presente storico, in cui la civiltà si evolve rapidamente, attraverso il sapere e le competenze acquisite nell'interazione tra scuola ed extra-scuola. Solo così il POF delinea quei punti di riferimento fondamentali che consentono agli individui di non essere sommersi dal flusso delle informazioni, molte delle quali effimere.

I principi su cui esso si basa, nella nostra scuola, sono quattro obiettivi fondamentali di apprendimento:

- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare ad essere, un processo essenziale che si desume e completa i precedenti.

La filosofia di lavoro del nostro Istituto:

Porsi in continuità con le premesse e i fini della scuola democratica, che concepisce il sistema scolastico e formativo come strumento di sviluppo cognitivo e come luogo di progettazione dinamica.

La nostra scelta culturale:

Puntare a una scuola capace di offrire, pur nella diversificazione delle opzioni, una offerta formativa adeguata alle richieste degli alunni e delle famiglie, alle caratteristiche proprie del territorio in cui opera, perseguendo la personalizzazione dell'insegnamento come modalità ordinaria di "essere" e di "operare".

I suoi criteri ispiratori:

- centralità dell'allievo
- assunzione dell'efficacia come paradigma comune;
- assunzione del metodo della flessibilità;
- visione organica del cambiamento della scuola;
- apertura al territorio/al mondo;
- condivisione delle scelte metodologiche;
- integrazione dei progetti;
- continuità di intenti tra i plessi.

Le sue istanze:

- a) definire teoricamente ed operativamente contenuti, metodi, tempi e verifiche inerenti un apprendimento efficace per l'alunno;
- b) assumere come riferimento e criterio di risultato, l'apprendimento formativo dell'alunno;
- c) controllare in itinere e tecnicamente l'insegnamento.

3. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

Classi

Per svolgere adeguatamente la propria funzione di agenzia educativa e soddisfare le esigenze della popolazione scolastica, che é costituita da 427 alunni, la Scuola secondaria statale di I grado "C. Govoni" ha assunto, nell'anno scolastico 2011 - 2012, la seguente connotazione:

Sede di Copparo : 11 classi alunni 265

- n. 3 classi prime
- n. 4 classi seconde
- n. 4 classi terze

Sede di Berra : 6 classi alunni 101

- n. 2 classi prime
- n. 2 classi seconde
- n. 2 classi terze

Sede di Ro Ferrarese : 3 classi alunni 61

- n. 1 classe prima
- n. 1 classe seconda
- n. 1 classe terza

4. RISORSE PROFESSIONALI

Nella Scuola secondaria statale di I grado "C. Govoni" operano complessivamente:

- Dirigente Scolastico
- Docenti n. 52
- Educatori comunali n. 3
- Direttore Generale dei Servizi Amministrativi
- Assistenti Amministrativi n. 2
- Personale ATA collaboratore scolastico n. 10

a) Elenco Docenti per materia

<p><u>RELIGIONE CATTOLICA</u> BACILIERI GIOVANNA PAVAN CHIARA</p> <p><u>DISCIPLINE LETTERARIE</u> LUCIANI RITA VILLANI VALERIO BURINI PATRIZIA BOCCHI CECILIA TEMPESTI ILARIA CAGNONI MARIA TERESA CHICCOLI DONATA PATTARO SANDRA TOSI GIGLIOLA BERTI MIRANDA CINTI BEATRICE</p> <p><u>MATEMATICA E SCIENZE</u> ZANFORLIN ARMANDO SANTINI ROBERTA CANELLA LAURA PELLIZZOLA SANDRA CABRINI SEVERINA TAMBURRINO MICHELE PREVIATI ENRICO</p> <p><u>LINGUA FRANCESE</u> PARESCHI DORETTA LAZZARI LUCIANA</p> <p><u>LINGUA INGLESE</u> GALLERAN MARIA RITA TORTORELLA GIUSEPPINA MARAN LORENZO CRIVELLARO OMBRETTA</p>	<p><u>EDUCAZIONE TECNICA</u> CANELLA ROBERTA PADOVANI GABRIELE RICCI ALESSIO CIOTTARIELLO CHRISTIAN</p> <p><u>EDUCAZIONE ARTISTICA</u> CHIERICATI MARIO CAPACCIOLI STEFANIA</p> <p><u>EDUCAZIONE MUSICALE</u> VANZINI RENATO MANUZZI ROBERTO CARBONI LEONARDO</p> <p><u>SCIENZE MOTORIE</u> SCHIAVI MAURO SANTI STEFANIA</p> <p><u>SOSTEGNO</u> BONI ORIANA ORSI MICHELA LOPERFIDO GEORGIA FICHERA ANGELA DI FRANCESCO TIBERI ANTONIO ALBERGHINI ANGELA ZACCHIA GERARDO MUCCI LUCIANA LANCELLOTTI CRISTINA LAMBERTINI DANIELA DE LUCA SIMONE</p> <p><u>STRUMENTO MUSICALE</u> FUSCHINI ROBERTA PERETTO STEFANO VILLANI DEBORA DE BIASE ANNA PAOLA</p>
--	---

b) Il Personale Amministrativo

MARIELLA MAESTRI
ANNA MARIA MANTOVANI

c) I Collaboratori Scolastici

BALDI MARIA
BERGAMI SONIA
BORGHI PAOLA
CHIARELLI CINZIA
FOGALI ANNA
FORMICA SILVIA
NOLA SIMONETTA
SANTINI CINZIA
TOSI MARA
ZAMPOLI MILENA

d) La Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi

FRANCESCA FRONDIANI

e) Il Dirigente Scolastico

MARA SALVI

f) I Coordinatori di Classe

CORSO		A	B	C	F	H	G	L
CLASSE	1	Luciani	 	Villani	Tortorella	Capaccioli	Previati	Berti
	2	Santini	Canella	Pellizzola	Zanforlin	Tamburrino	Santi	Cabrini
	3	Bocchi	Tempesti	Burini	Cagnoni	Pattaro	Chiccoli	Cinti

5. ORGANISMI GESTIONALI

a) IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- n. 6 Docenti: Cagnoni, Zanforlin, Burini, Lazzari, Cabrini, Tortorella.
- n. 6 Genitori: Rossi (PRESIDENTE), Forlani, Battaglia, Biondi, Cavallini, Matteotti.
- n. 1 Assistente Amministrativo: Mantovani A.M.
- n. 1 Dirigente Scolastico: Mara Salvi.

b) IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

1) Armando Zanforlin (VICARIO)

- Gestione organizzativa generali/logistica;
- Sostituzione docenti assenti;
- Coordinamento EE.LL. per iniziativa varie.

2) Rita Luciani (SECONDO COLLABORATORE)

- Rapporti genitori degli studenti;
- Coordinamento comunicazioni scuola-famiglia;
- Sostituzione docenti assenti.

3) Sandra Pellizzola e Roberta Santini (REFERENTI ORGANIZZATIVI)

- Definizione calendario impegni collegiali;
- Organizzazione ricevimenti generali;
- Coordinamento segreteria (per docenti impegnati in più scuole);
- Gestione organizzativa Prove Invalsi (supporto alla Funzione Strumentale);
- Definizione calendario esami di stato.

4) Teresa Cagnoni (Funzione Strumentale)

- Rapporti Asl/Assp/EELL/CFP.

c) LE FUNZIONI STRUMENTALI

1) POF e INVALSI: Michele Tamburrino.

2) DISABILITÀ: Oriana Boni e Cristina Lancellotti.

3) STUDENTI STRANIERI: Teresa Cagnoni.

d) I REFERENTI

1) Emma-Elle: Gigliola Tosi e Miranda Berti (Elle);

Armando Zanforlin e Laura Canella (Emma).

2) Orientamento: Ilaria Tempesti.

3) DSA e Tutela Infanzia: Angela Alberghini.

4) Salute e Ambiente: Enrico Previati.

6. ORGANISMI PROGETTUALI

COMMISSIONI	Composizione a.s. 2011/2012
ORARIO	ZANFORLIN ARMANDO PATTARO SANDRA CABRINI SEVERINA
GRUPPO MISTO SCUOLA FAMIGLIA (PROMEKO)	LOPERFIDO GEORGIA TAMBURRINO MICHELE BACILIERI GIOVANNA CABRINI SEVERINA
CONTINUITÀ E FORMAZIONE CLASSI PRIME	Docenti non impegnati negli esami di stato
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	CAPACCIOLI STEFANIA TORTORELLA GIUSEPPINA ZANFORLIN ARMANDO (CAGNONI MARIA TERESA)
TUTOR	VANZINI RENATO
MANIFESTAZIONI	VANZINI RENATO ZANFORLIN ARMANDO CHIERICATI MARIO
SICUREZZA DEI FABBRICATI SUL POSTO DI LAVORO Testo Unico 81/2008 – RISCHI-EVACUAZIONE	CANELLA LAURA + ROBERTA CANELLA CABRINI SEVERINA PATTARO SANDRA ZANFORLIN ARMANDO (RLS)
COORDINAMENTO INFORMATICA E SITO WEB	ZANFORLIN ARMANDO (sede + Ro) TAMBURRINO MICHELE (Berra + sito)

7. RISORSE STRUTTURALI

La Scuola é composta da tre plessi, Copparo, Berra e Ro Ferrarese, collocati in tre edifici che dispongono delle seguenti strutture:

PLESSO DI COPPARO:

AULE CLASSI 11

AULE SPECIALI : un'aula di educazione artistica, un'aula di scienze, un'aula di educazione musicale, tre aule riservate al sostegno, un'aula multimediale, un'aula speciale di informatica, una biblioteca, due aule polifunzionali .

PALESTRA

SPAZI INTERSCUOLA INTERNI ED ESTERNI

SALA PROFESSORI

UFFICI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA

SERVIZI IGIENICI

PLESSO DI RO FERRARESE:

AULE CLASSI 3

SALA PROFESSORI

PALESTRA non adiacente all'edificio scolastico, collocata in un edificio comunale

SPAZIO MENSA-INTERSCUOLA

AULE SPECIALI (aula informatica, aula di educazione artistica e aula di sostegno)

PLESSO DI BERRA:

AULE CLASSI 6

SALA PROFESSORI

PALESTRA (non adiacente alla scuola)

AULE SPECIALI (aula informatica, aula di musica – tecnologia - scienze, aula di artistica ed aula di sostegno).

AREA DIDATTICA

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi, subordinata anche alle scelte delle famiglie, è preceduta da assemblee tenute dal Dirigente e dai Docenti.

Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, un'apposita commissione di docenti, costituita annualmente da docenti non impegnati nell'esame di Stato e all'interno delle 40 ore collegiali, formula al Dirigente Scolastico una proposta di organizzazione delle classi prime, sentiti i docenti delle scuole elementari.

2. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

La scuola eroga un monte ore obbligatorio annuale di 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento, riferite agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato, il monte ore è determinato in 36 ore settimanali, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti ed alla mensa (art. 5 D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89).

SEDE DI COPPARO

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	Ore	
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	
MATEMATICA E SCIENZE	6	
INGLESE	3	
FRANCESE	2	
TECNOLOGIA	2	
MUSICA	2	
STRUMENTO MUSICALE*	---	*2
ARTE E IMMAGINE	2	
SCIENZE MOTORIE	2	
RELIGIONE	1	
TOTALE	30	32

*Solo per gli studenti che hanno optato per l'indirizzo musicale

I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla Legge 3 maggio 1999, n 124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

L'indirizzo musicale è attivo nelle classi 3^AB, 3^AC e 3^AF.

STRUMENTI MUSICALI: chitarra, pianoforte, sassofono, batteria.

ORARIO DI INGRESSO: ore 7.55

ORARIO DI USCITA: ore 12.55

SEZIONE STACCATA DI BERRA

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

CORSI G H

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	Ore	
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	
MATEMATICA E SCIENZE	6	
INGLESE	3	
FRANCESE	2	
TECNOLOGIA	2	
MUSICA	2	
STRUMENTO MUSICALE*	/	*2
ARTE E IMMAGINE	2	
SCIENZE MOTORIE	2	
RELIGIONE	1	
TOTALE	30	32
		*Solo per gli studenti che hanno optato per l'indirizzo musicale

- L'indirizzo musicale è attivo nelle classi 3G, 3H.
- **STRUMENTI MUSICALI:** chitarra, pianoforte, sassofono.

ORARIO DI INGRESSO: ore 8.05

ORARIO DI USCITA: ore 13.05

SEZIONE STACCATA DI RO FERRARESE

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

CORSO L

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	Ore – Classe 1 e 2	Ore - Classe 3 L (tempo prolungato)
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	13
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	7
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
TOTALE	30	35

La classe terza effettua due rientri pomeridiani annuali nelle giornate di lunedì e giovedì.

MATTINO

POMERIGGIO

ORARIO DI INGRESSO: ore 8.00

ore 14.00

ORARIO DI USCITA: ore 13.00

ore 16.00

3. AUTONOMIA SCOLASTICA E PROGETTI

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia, programma i seguenti interventi educativi e didattici per soddisfare le esigenze prioritarie rilevate nel territorio, per garantire a tutti gli alunni della scuola, anche alle fasce più deboli, il successo scolastico, nel rispetto delle diversità, per la formazione della persona umana.

3.1 SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO

ATTIVITÀ CURRICOLARI

ATTIVITÀ	REFERENTE/PROGETTI	CLASSI
Orientamento	Tempesti (docente referente)	Terze
Informatica	Docenti Ed.Tecnica o docenti interessati.	Tutte
Integrazione stranieri e diversità	Tutti i docenti	Tutte
Attività sportive	Schiavi M.- Santi S. (docenti referenti)	Tutte 55/60 ore
Attività con Biblioteca comunale	"Raccontare il giallo II anno"	Terze
	"Controcorrente: prepariamoci al sostenibile"	Prime e Seconde
	Berra: in collaborazione con il Comune di Berra	Tutte
Teatro ragazzi	"Canto di Natale" o "Compagni di banco"	Prime
	"Sorelle"	Tutte
Lezione concerto	"Pierino e il lupo"	Tutte
Educazione stradale	In itinere (da valutare le proposte dei coord.)	Terze
Educazione salute e ambiente	Previati (docente referente)	Tutte
	Coop: SapereCoop, educazione al consumo consapevole Gruppo Hera: La grande macchina del mondo Atlantide Soc.Coop.Sociale p.a. (in collab. con Area) Nei Parchi...ImparAmbiente + Progetto Biodiversità AREA spa: Progetto Scuola Progetti Quadrifoglio Croce Rossa Italiana: Corsi di primo soccorso e Simulazione di incidente CADF: La fabbrica dell'acqua A.S.L. Copparo: Educazione all'affettività	
Progetti innovazione curricolo EMMA e ELLE	Continuazione progetto anno precedente	

Visite guidate sul territorio	Verranno deliberate nei c.d.c.	
Viaggi d'istruzione	Verranno deliberati nei c.d.c.	
Progetto "nuove tecnologie" - LIM	Utilizzo della LIM nelle classi Prime di Copparo	
Progetto "azione a sostegno degli allievi con differenziate esigenze di apprendimento"	In collaborazione con la Scuola Primaria	
Progetti Promeco	Punto di vista Punto d'ascolto (alunni-genitori-person. scolastico) Progetto orientamento	Tutte
Cinema spirituale	Visione di un film	Seconde Terze
Progetti Comunali	Giornata contro la violenza sulle donne Giornata della memoria (In collab. con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)	Berra - Tutte
Progetto Agricoltura	Zacchia (docente Referente) Visita guidata: Visita Bosco Mesola (in alternativa Delta del Po)	Berra

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Area Recupero e Potenziamento

RECUPERO MATEMATICA				
Docente	Sede	Classi	Ore	Altro
Zanforlin A.	Copparo	2 corsi	20	
Tamburrino M.	Copparo	2 corsi	20	
Previati E.	Berra	3H – 3G	12	
LINGUE				
Lazzari L.	Berra	2G/H 3G/H	12+12	Recupero Francese
Maran L. – Tortorella G.	Copparo	Tutte terze	12	Potenziamento Inglese
Loperfido	Copparo	Seconde	12+12	Recupero Francese
Mucci L.	Copparo	Per gli alunni di Copparo e Berra	14	Corso Lingua e Cultura Spagnola
ITALIANO				
Cagnoni M.T.	Copparo	1F e 3F	16	-
Berti M.	Ro	1L - 2L	18	-

Area Progetti

MUSICA A SCUOLA				
Docente	Sede	Classi	Ore	Altro
Vanzini R.	Tutte	Tutte	20	Corso di Canto Corale
Fuschini R.	Tutte	Un gruppo	25	Corso di Chitarra
Capaccioli S. Di Francesco Tiberi A.	Tutte Copparo	Tutte	42 + 42 (danza) 32 (recitazione)	Sul filo del musical “Cats”

ALFABETIZZAZIONE		
Di Francesco Tiberi A.	Copparo	15
Loperfido	Copparo	9
Berti M.	Ro	20
Chiccoli D.	Berra	10
Pattaro S.	Berra	10

COLLABORAZIONI	
Trinity College London	Ente certificatore della lingua inglese Collaborazione biennale (aa.ss. 2010-2011 e 2011-2012)

4. PIANO PEDAGOGICO-DIDATTICO

4.1. FINALITA' GENERALI

- Centralità dell'allievo: l'azione della comunità educativa ha come punto di riferimento imprescindibile la persona dello studente, le sue potenzialità e competenze, il suo progetto di vita, il suo vissuto familiare e sociale, nonché il suo processo di crescita.
- Carattere ologrammatico dell'apprendimento: il processo di insegnamento - apprendimento che nella scuola si traduce nella scansione disciplinare non è pura somma dei saperi, ma va a costituire il valore aggiunto della competenza acquisita quando percorre la strada dell'interdisciplinarietà, ovvero dell'organizzazione dei saperi e della valorizzazione delle esperienze informali e non formali dell'alunno.
- Educazione alla Convivenza Civile: la finalità della scuola non si esaurisce in un sapere astratto ma si incarna in una esperienza quotidiana di integrazione, di consapevolezza dei diritti e dei doveri, di responsabilità personali e del gruppo - classe. In tal modo la vita scolastica diviene per l'adolescente un'occasione significativa per sperimentare, riconoscere ed apprezzare i valori della convivenza civile.

4.2. OBIETTIVI GENERALI INTERDISCIPLINARI

Metre educative fondamentali della Scuola Secondaria di Primo Grado sono :

Area educativo-comportamentale:

1) Processo educativo di crescita individuale e di socializzazione, declinabile in:

- Consapevolezza della classe come gruppo di lavoro e coinvolgimento dei ragazzi alla partecipazione.
- Approfondimento di temi di attuale interesse, quali aggressività e violenza dei ragazzi nei rapporti interpersonali, nei confronti del patrimonio e nell'uso del linguaggio.
- Sviluppo dell'attitudine a lavorare in gruppo.
- Abitudine alla solidarietà verso i compagni in difficoltà.

2) Educare al rispetto dell'ambiente sia naturale che storico, declinabile in:

- Abitudine al rispetto delle regole di un civile comportamento in ogni situazione ambientale.
- Introduzione alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale ed artistico italiano.

- Sensibilizzazione ai problemi della salvaguardia della flora e della fauna.

3) Acquisire un comportamento responsabile di fronte ai problemi della salute, declinabile in:

- Sensibilizzazione al rispetto delle norme igieniche da seguire.
- Analisi dell'ambiente domestico e scolastico per ridurre gli elementi di rischio.
- Educazione ad una corretta alimentazione.
- Consapevolezza dei pericoli dell'alcool, del fumo, della droga.

Area psico-affettiva:

1) Stimolare la coscienza e la potenzialità del sentimento personale, declinabile in:

- Educare alla sensibilità emotivo-affettiva attraverso l'uso di tecniche diverse, figurative, musicali, letterarie.

2) Sensibilizzare la creatività personale, declinabile in:

- Stimolare l'alunno ad intervenire nella lezione, ad esprimere opinioni personali.
- Abituare a ripercorrere itinerari di lavoro e a costruire tragitti diversificati
- Abituare a costruire progetti operativi.

Area psico-motoria:

1) Acquisire un controllo adeguato alle qualità e abilità psico-motorie, declinabile in:

- Controllare l'atteggiamento del discente nell'eseguire un'attività fisica.

- Curare il modo di muoversi nello spazio.
- Sviluppare il coordinamento attraverso esercizi ritmici.
- Acquisire destrezza attraverso l'uso di strumenti di lavoro specifici di ogni disciplina.

2) Migliorare gli schemi motori di base e le capacità condizionali

3) Avviare alla pratica del gioco sport e delle attività fisiche, che prevedono uno sforzo prolungato.

4.3. OBIETTIVI DIDATTICI

1) Sviluppo delle capacità operative, declinabile in:

- Uso corretto degli strumenti di lavoro.
- Organizzazione dei tempi di lavoro.
- Acquisizione di un metodo

2) Sviluppo delle capacità logiche, declinabile in:

- Osservazione
- Analisi
- Sintesi
- Astrazione

3) Sviluppo delle capacità espressive, declinabile in:

- Comprensione di messaggi, verbali e non, relativi allo specifico di ogni disciplina
- Produzione di messaggi, verbali e non, relativi allo specifico di ogni disciplina

4) Sviluppo delle capacità creative/progettuali, declinabile in:

- Produzione di soluzioni diverse rispetto a un dato proposto
- Produzione personale di messaggi nei linguaggi specifici delle singole Discipline
- Produzione di progetti

5) Abitudine a considerare il sapere in modo interdisciplinare.

Tenendo presenti le mete generali, gli obiettivi formativi e didattici sopra delineati nelle loro linee essenziali, il Collegio dei Docenti, per perseguirle, singolarmente o trasversalmente, adeguerà i contenuti disciplinari alle realtà delle classi. Per quanto riguarda gli obiettivi intermedi e minimali e i contenuti, si fa riferimento ai Piani di studio personalizzati delle discipline e ai Piani didattici annuali delle singole classi.

4.4. METODOLOGIA DIDATTICA

Sarà usato lo strumento metodologico della "ricerca"(metodo sperimentale), fondato essenzialmente su tre punti:

- a) definizione dell'ipotesi da verificare
- b) obiettivo che si intende conseguire
- c) il metodo prescelto, la documentazione e il materiale da utilizzare.

L'obiettivo é quello di sviluppare nell'alunno la capacità di analizzare le situazioni problematiche distinguendo le variabili e le costanti, le relazioni semplici da quelle complesse fra i vari dati.

La metodologia didattica, in linea generale, sarà "a spirale", consentirà cioè di ritornare anche più volte sugli stessi temi, aggiungendo man mano ulteriori variabili ad un argomento, al fine di approfondirlo utilizzando gli strumenti interpretativi acquisiti in itinere.

Ogni insegnante avrà a disposizione elementi per attivare la metodologia del problem-posing: ovvero l'apprendimento efficace partendo dalle proprie domande e dai propri dubbi.

4.5. TIPOLOGIA DELLA LEZIONE

Si utilizzeranno:

- la lezione frontale
- il confronto e la conversazione
- l'attività per gruppi
- il lavoro individualizzato
- l'attività-laboratorio
- la flessibilità per gruppi di interesse o di livello (recupero e/o potenziamento)

4.6. DISCIPLINE DIDATTICHE

- Italiano
- Storia-Cittadinanza e Costituzione
- Geografia
- Matematica e Scienze
- Tecnologia
- Inglese
- Francese (2^a lingua comunitaria)
- Musica
- Arte e Immagine
- Scienze motorie e sportive
- Religione Cattolica.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione, sia pure con modalità diverse, avrà un'impronta formativa, al fine di dare agli allievi un feedback del loro apprendimento. Gli insegnanti controllano la validità della propria programmazione e apportano i necessari adattamenti attraverso verifiche sistematiche che misurano la quantità e la qualità dei progressi compiuti dagli alunni e permettono un eventuale intervento tempestivo con strategie mirate ed efficaci.

La verifica non ha caratteristiche di controllo fiscale, costituisce bensì una tappa di percorso e di traguardo, individuale o collettiva, ed è adeguatamente inserita nell'attività della classe: i momenti di verifica si affiancano ai momenti di sviluppo programmatico ed educativo finalizzato alla conoscenza.

La valutazione ha il duplice scopo di registrare il grado di apprendimento degli alunni e di controllare la validità della programmazione nelle sue articolazioni; oltre alle conoscenze culturali relative ad ogni singola disciplina, essa tiene conto:

- a) dei progressi nell'apprendimento e nella crescita effettiva rispetto ai livelli di partenza e alle potenzialità individuali;
- b) dei problemi incontrati in fase di realizzazione di progetti;
- c) dello sviluppo del processo di "crescita" complessiva degli alunni;
- d) del grado di partecipazione;
- e) del comportamento, delle motivazioni, dell'impegno e dell'applicazione allo studio.

Ogni quadrimestre ciascun docente formula, nel rispetto dei principi di collegialità, un giudizio sintetico che attesti il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno rispetto il proprio curriculum scolastico.

Nella scheda personale dell'alunno il giudizio sintetico si esprime con la formulazione di valutazione decimale, ai sensi della legge n.137/2008.

Di seguito si presenta il prospetto relativo alla corrispondenza tra giudizio e voto.

5.1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO PER CIASCUNA DISCIPLINA SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE	VOTO
Preparazione gravemente insufficiente che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose/diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	4
Preparazione ancora insufficiente che indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base.	5
Preparazione sufficiente che indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti nelle conoscenze e nelle abilità di base.	6
Preparazione discreta che indica un più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito delle conoscenze e delle abilità di base.	7
Preparazione buona che indica il consolidato raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personale nonché il possesso di adeguati strumenti applicativi.	8
Preparazione molto buona che indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona capacità di rielaborazione personale.	9
Preparazione eccellente che indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, unita ad autonoma capacità di rielaborazione ed approfondimento dei contenuti, anche in una prospettiva interdisciplinare.	10

Si ritiene inoltre opportuno verificare, durante le prove scritte ed orali, se gli obiettivi raggiunti sono coerenti con quelli stabiliti nella programmazione educativo-didattica di ciascuna disciplina.

La valutazione sul livello globale di preparazione deve evidenziare i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

I Docenti tengono aggiornato il loro registro personale in merito agli esiti ottenuti dagli alunni nelle prove orali e scritte. Contestualmente ogni insegnante annota i colloqui con le famiglie, le osservazioni sistematiche sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni e le assenze degli stessi.

La necessaria partecipazione dei genitori degli alunni al processo educativo viene garantita dall'informazione che i singoli docenti attivano dall' 1 al 7 e dal 15 al 21 di ogni mese e nel ricevimento generale dei mesi di dicembre e di aprile dell'anno scolastico, dalla consegna delle schede, da eventuali colloqui singoli oppure, se necessario, da opportune assemblee.

Nell'assemblea di ottobre, in concomitanza con l'elezione dei rappresentanti dei genitori, viene illustrata la programmazione educativo-didattica annuale della classe. Tutti i genitori degli alunni delle prime classi vengono edotti della situazione di partenza dei propri figli, da parte dei singoli docenti di ogni classe, entro il mese di Dicembre.

Nel caso di alunni con disabilità di apprendimento, vengono elaborati interventi che possono coinvolgere anche le strutture socio-sanitarie.

Al termine del triennio saranno certificate le competenze acquisite in ogni singola disciplina, secondo le indicazioni del decreto legislativo n. 59/04.

5.2. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO NEL COMPORTAMENTO

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2).

VOTO DI CONDOTTA

voto	descrittori – indicatori:	Lo studente dimostra:
10	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto• consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno	
9	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto• consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno	
8	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento sufficientemente rispettoso delle regole dell'istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola e/o un impegno costante ed una sostanziale consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano occasionali richiami durante le lezioni)	
7	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro)• incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere	
6	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento poco rispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe• inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno	
5	<ul style="list-style-type: none">• comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe• assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere• mancanze disciplinari indicate nell'art.21 del Regolamento d'Istituto	

5.3 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art 2 e del D. Lgvo 19 febbraio 2004, n. 59, art. 11, in sede di scrutinio finale, vengono ammessi dal Consiglio di Classe gli alunni che conseguono:

- la validità della frequenza alle lezioni (due terzi del monte ore annuale)
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

Nel caso in cui l'ammissione sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione del comportamento ha medesima validità di quella relativa alle discipline e concorre con esse alla valutazione complessiva dell'ammissione/non ammissione alla classe successiva. L'attribuzione di una valutazione negativa è normata dal Regolamento di Istituto vigente.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.P.R.. 22 giugno 2009, n. 122, art 2 e del D. L.gvo 19 febbraio 2004, n. 59, art. 11, l'ammissione all'esame di stato, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto do comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado.

6. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel corrente anno scolastico, si utilizzerà un documento di valutazione contenente il giudizio delle singole discipline, del comportamento e delle attività opzionali.

Al termine del triennio saranno valutate le competenze acquisite dall'alunno, secondo le Indicazioni ministeriali per il curriculum del 31 luglio 2007.

7. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella nostra scuola sono presenti 20 alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica; per questi alunni verrà attuato un progetto alternativo all'insegnamento della religione cattolica incentrato su percorsi di carattere socio - educativo.

8. SOSTEGNO ALLE CLASSI CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Nella Scuola operano 11 insegnanti di sostegno statali per un totale di 180 ore settimanali, con 20 alunni diversamente abili.

Accanto ai Docenti statali, prestano servizio 5 operatori comunali. Si sottolinea l'importanza dell'opera degli operatori di sostegno forniti dalle Amministrazioni locali, quale supporto ed integrazione nell'opera educativo-didattica, nei confronti degli alunni diversamente abili. Gli educatori comunali, in riferimento all'azione didattica generale e alla gestione quotidiana degli alunni diversamente abili, si coordinano con gli insegnanti di sostegno statali.

Dopo l'analisi dei test d'ingresso, che verranno proposti agli alunni diversamente abili per verificare i livelli di partenza, nel corso dell'anno, potranno essere effettuate oltre alle attività curriculari, attività finalizzate alla conoscenza del territorio e allo sviluppo delle potenzialità logico-pratiche e della autonomia personali.

Si terranno periodici contatti con gli operatori dell'A.U.S.L. e dei Servizi Sociali di Copparo e le famiglie degli alunni diversamente abili al fine di formulare un orientamento triennale rispondente alle attitudini dei singoli allievi in difficoltà e riguardante il futuro orientamento scolastico.

Per ogni alunno diversamente abile in entrata, ogni consiglio di classe, dopo aver analizzato ed elaborato le diagnosi funzionali ed altre eventuali documentazioni riguardanti l'alunno, produrrà un progetto educativo individualizzato corrispondente ai bisogni ed alle effettive potenzialità del soggetto, nel rispetto del valore della sua diversità. L'apprendimento degli alunni diversamente abili è generalmente di tipo operativo-concreto, necessita infatti di esperienze di tipo pratico che facilitino l'accesso al sapere attraverso il " saper fare ".

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento, in accordo con le famiglie, saranno individuati gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi utili a favorirne il successo scolastico e sarà eventualmente predisposto il Piano Didattico Personalizzato.

9. CONSULENZA AI DOCENTI

I Docenti si possono avvalere della consulenza del servizio Materno-Infantile, del servizio di Neuropsichiatria Infantile e del servizio Sociale di Copparo. Tale collaborazione si concretizzerà in incontri ed interventi, utili per mettere a fuoco i problemi degli alunni più difficili o che manifestano scarso profitto ed irregolare comportamento. I servizi saranno consultati attraverso un calendario concordato, al fine di poter stilare, per gli alunni in situazione di dichiarata difficoltà, i profili dinamico-funzionali più adatti alla loro situazione scolastica.

Nella scuola è attivo il progetto “PUNTO DI VISTA: l’operatore a scuola”. Un appuntamento periodico pensato attorno ad uno sportello di ascolto psicologico tendente alla prevenzione del disagio adolescenziale. Una psicologa è disponibile per genitori e docenti per proporre interventi, percorsi nelle classi, risposte a situazioni problematiche rilevate all’interno dei rapporti genitoriali o sollevate dai docenti a scuola.

10. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il piano di aggiornamento della scuola coinvolge il Dirigente Scolastico, il Personale Docente ed il Personale Ata .

Per tutto il personale scolastico sono previsti corsi di aggiornamento riguardanti la sicurezza nell’ambiente di lavoro e interventi di primo soccorso.

Per tutto il personale sono previste azioni individuali di aggiornamento ed autoaggiornamento.

AREA FUNZIONALE

1. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda la comunicazione interna alla scuola, i canali utilizzati sono gli incontri dei vari organismi istituzionali, la diffusione di documentazione informativa anche tramite il sito WEB della scuola.

Relativamente alla comunicazione esterna, saranno realizzati incontri con i genitori degli alunni delle quinte elementari, a cui saranno illustrate le attività programmate dalla scuola.

Ai genitori degli alunni delle classi prime è consegnata copia del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto Educativo di Corresponsabilità (D.P.R. 21-11-2007, n.235, art.3)

Si prevede inoltre l'organizzazione di momenti o strumenti di comunicazione con l'esterno, famiglie o altri, quali:

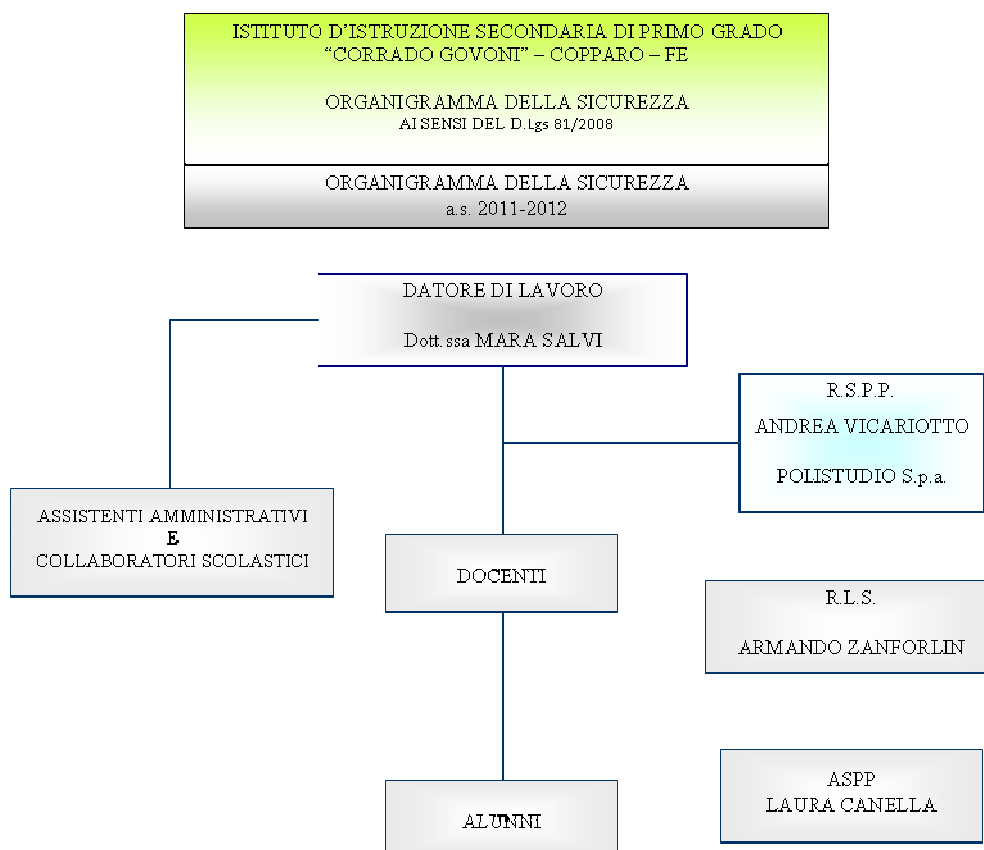
- 1) Saggi di musica o altre attività che testimonieranno le abilità sviluppate, collettivamente nelle attività curriculari o individualmente nelle esperienze di approfondimento.
- 2) Partecipazione a concorsi artistici, letterari e naturalistici.
- 3) Elaborazione di prodotti multimediali di documentazione o attestazione di abilità apprese.
- 4) Documentazione fotografica di attività.
- 5) Estemporanea di pittura.

Dal precedente anno scolastico è stato avviato un percorso di lavoro congiunto "gruppo misto docenti-genitori per la promozione del benessere a scuola", che, mediante la competenza tecnica e la supervisione di Promeco, opera riflessioni, percorsi formativi, interventi tesi alla prevenzione di comportamenti ed episodi di bullismo o di disagio scolastico.

2. ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA SCUOLA E PIANO DI EMERGENZA

L'azione di prevenzione e protezione connessa ai rischi presenti nella scuola, è organizzata nel rispetto della normativa vigente e precisamente del D.Lgs 81/2008 (e sue disposizioni integrative e correttive apportate dal D.Lgs 106/2009) che recepisce le normative comunitarie e le convenzioni internazionali e unifica su tutto il territorio nazionale la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro di tutti i lavoratori.

Sulla base di tale normativa, la responsabilità complessiva dell'organizzazione della sicurezza nella scuola (sede di Copparo e sedi staccate di Berra e Ro Ferrarese) compete al Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro. Questi tuttavia si avvale di diverse collaborazioni, prima tra tutte quella di un ente esterno, la Ditta Polistudio (Borsea – Rovigo), nel cui ambito viene nominato un R.S.P.P. Responsabile per la sicurezza dei tre plessi scolastici che fornisce supporto tecnico e ancora della partecipazione attiva in tutte le fasi della gestione della sicurezza, di un lavoratore della scuola, adeguatamente formato, (R.L.S. rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) che ne rappresenta formalmente il personale docente e non docente, oltre a tre referenti per la sicurezza, individuati tra il personale docente della scuola secondaria di 1° grado (uno per ciascun plesso); e infine, due coordinatori dell'emergenza nominati rispettivamente per la scuola primaria di Copparo e di Ro Ferrarese dalla loro direzione didattica.



Tenuto conto dei requisiti e delle competenze del personale presente nella scuola il Dirigente Scolastico della scuola secondaria di 1° grado designa gli addetti alla lotta antincendio e gli addetti al primo soccorso, a questi si aggiungono quelli nominati dalla direzione didattica in seno alla scuola primaria e tutti assieme concorrono a far parte delle squadre di emergenza .

In ciascun plesso vi è un albo della sicurezza in cui sono affissi:

- il nominativo del responsabile e quello degli addetti al servizio di prevenzione e protezione: addetti al Pronto Soccorso, addetti al Servizio di protezione incendi e

lotta antincendio, addetti al servizio di gestione delle emergenze; gli addetti a far rispettare il divieto di fumo;

- il Piano di Evacuazione rapido delle persone;
- le procedure per l'evacuazione di emergenza;
- i numeri telefonici degli Enti esterni di Pronto Intervento da contattare in caso di emergenza;
- il documento di valutazione di tutti i rischi per la sicurezza presenti all'interno degli edifici scolastici e nell'area cortiliva che li circonda e per ciascuno di essi le relative misure di prevenzione e protezione proposte;
- i comportamenti da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni durante la permanenza a scuola, con distinzione tra le diverse componenti: docenti, collaboratori scolastici studenti allo scopo di ridurre tali rischi.

Chiunque è invitato a prendere visione di questi atti e a seguire le procedure indicate.

Nella scuola secondaria di 1° grado "C. Govoni" di Copparo e sue sedi staccate, l'azione di prevenzione e protezione si esplica soprattutto attraverso:

- l'informazione sui rischi connessi alle attività svolte. Tutti i lavoratori, al momento della loro prima assunzione in questo istituto, ricevono un apposito opuscolo che li informa al riguardo. Vi sono, in aggiunta, le disposizioni di servizio a cui tutti i lavoratori devono attenersi;
- la formazione e l'addestramento periodico in particolare di quei lavoratori che fanno parte della squadra di emergenza;
- l'aggiornamento annuale, per ciascun plesso, di un dettagliato piano di emergenza in funzione delle variazioni che possono riguardare la struttura dell'edificio oppure le attrezzature in uso, o semplicemente l'organizzazione o il numero di persone presenti al suo interno. Tale misura di sicurezza è indispensabile per prevenire il panico che può scatenarsi in seguito al verificarsi di eventi imprevedibili ritenuti pericolosi, soprattutto quando non si è addestrati;
- i presidi sanitari e quelli antincendio, predisposti secondo la normativa vigente e con relativa segnaletica che ne facilita l'individuazione;
- le relative planimetrie, in ciascun edificio sono esposte sia nei corridoi di ogni piano che all'interno di tutti i locali dove possono trovarsi persone. In ognuna di esse è segnalato il punto in cui ci si trova, la denominazione di tutti i locali di piano, le vie di fuga da seguire, l'uscita di sicurezza e i luoghi sicuri da raggiungere (punti di raccolta), cosicché chiunque si trovi anche casualmente all'interno della scuola, può all'occorrenza consultarle e mettersi in sicurezza;
- le esercitazioni periodiche, ossia le prove di evacuazione che vengono effettuate di norma due volte nel corso dell'anno scolastico, per consentire a tutti di memorizzare le vie d'esodo e le uscite di sicurezza e di ridurre i tempi necessari al loro svolgimento.

Riguardo alla sicurezza sul posto di lavoro, poiché nelle scuole statali il dirigente scolastico non ha il potere di realizzare gli interventi di cui possono necessitare gli edifici per la loro manutenzione e/o la loro messa in sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente, ciò compete ai rispettivi proprietari e cioè ai Comuni di Copparo, Berra e Ro Ferrarese. Al Dirigente Scolastico spetta invece il compito di segnalare ai Comuni le rotture, le anomalie o i disservizi che possono compromettere la salute e la sicurezza di lavoratori e utenti durante la loro permanenza a scuola e poi di verificare che i suddetti abbiano effettivamente assolto ai loro obblighi.

L'azione di monitoraggio di ciò che deve essere segnalato, in quanto ritenuto pericoloso, è esteso a tutti i lavoratori presenti nella scuola che possono riferirlo al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, o comunicarlo per iscritto compilando un apposito modulo da consegnare presso la segreteria della scuola, quest'ultima, su approvazione del dirigente scolastico, provvede ad inoltrarne richiesta al comune interessato.

Collegio dei Docenti : 26/10/2011

Consiglio di Istituto: 16/11/2011